

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6139 del 23/11/2023
Oggetto	R.D. 1443/1927 e L.R. 32/1988. Rilascio del permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "San Piero in Bagno", Località San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (FC) . Società esercente "PIE' DI COMERO S.N.C di Mosconi Massimo & C".
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6376 del 23/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: R.D. 1443/1927 e L.R. 32/1988. Rilascio del permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato “San Piero in Bagno”, Località San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (FC) . Società esercente “PIE’ DI COMERO S.N.C di Mosconi Massimo & C”.**

#### **LA DIRIGENTE**

#### **Visti:**

- il R.D. 29 Luglio 1927 n.1443 “*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere*”;
- la L.R. n.32 del 17 Agosto 1988 “*Disciplina delle acque minerali e termali qualificazione e sviluppo del termalismo*”;
- la Circolare del Direttore Generale Area Ambiente della Regione Emilia-Romagna Prot. n. GBO/96/25769 del 31/10/1996 contenente “*Istruzioni per la procedura per il rilascio dei permessi di ricerca di acque minerali e termali*”;
- la determinazione del Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n.16984 del 08/09/2022, relativa ai diritti proporzionali per la ricerca e la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali;
- la Legge 108/2021 del 29/07/2021 con cui sono stati modificati i D.Lgs 152/06 in riferimento alla Valutazione di Impatto ambientale. e verifica di assoggettabilità;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-107 del 30/08/2022, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di acque minerali e termali;

#### **Premesso** che:

- con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1347 del 13/06/2012 di durata pari ad anni 3 poi prorogata con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1598 del 16/06/2015 per ulteriori anni 3, in scadenza il 17 Luglio 2018, è stato rilasciato alla Piè di Comero S.n.c. di Mosconi Massimo & C. P.IVA 02703810404, il permesso di ricerca “San Piero in Bagno”. Tale permesso era stato preliminarmente sottoposto a procedura di screening nel 2011 conclusasi con esito positivo con prescrizioni come da DGR n. 1872 del 19 Dicembre 2011;
- al termine di tale periodo, non essendo terminati i lavori di ricerca, la Società ha richiesto un nuovo permesso di ricerca rilasciato con n. DET-AMB-2019-2501 del 24/05/2019 per anni tre e con scadenza 26/06/2022;
- a scadenza del permesso, con Ns. Nota PG/2022/212269 del 27/12/2022, è stato richiesto alla Società di presentare una relazione aggiornata delle attività e delle ricerche svolte nonchè, nel caso necessario, un adeguato piano di ripristino delle opere eseguite;
- con successiva comunicazione acquisita al PG/2023/31837 del 22/02/2023 la Società ha presentato Relazione tecnica sulle attività di ricerca e studio svolta dal rilascio del

permesso di ricerca alla scadenza dello stesso, dalla quale risulta che alcune attività previste nel programma di lavoro autorizzato devono essere ancora completate e pertanto la Società ha manifestato l'interesse a richiedere nuovo permesso di ricerca al fine di completare il programma di lavoro;

- con Nota di Arpae PG/2023/41658 del 08/03/2023 è stata assegnata una tempistica di 90 giorni per presentare istanza di nuovo permesso di ricerca;

**Vista** l'istanza datata 25/05/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/91869, con la quale la Società "Piè di Comero S.n.c. di Mosconi Massimo & C" chiede ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.R. 32/1988 il permesso di ricerca di acque minerali e termali da denominarsi "San Piero in Bagno", in territorio del Comune di Bagno di Romagna, località San Piero in Bagno;

**Vista** la seguente documentazione presentata a corredo dell'istanza:

- Istanza di permesso di ricerca;
- Elaborato 1- Relazione idrogeologica (maggio 2023)
- Elaborato 2- Relazione attività permesso di ricerca precedente (maggio 2023)
- Elaborato 3- Conformità rispetto ai vincoli della pianificazione (maggio 2023);
- Elaborato 4- Documentazione amministrativa (maggio 2023);
- Tav. 1 - Piano di delimitazione Permesso di ricerca "San Piero in Bagno" su base CTR 1: 5.000 (maggio 2023);
- Tav. 2 - Piano di delimitazione Permesso di ricerca "San Piero in Bagno" su base catastale 1: 5.000 (maggio 2023);
- Tav. 3 – Aree di esclusione dalla realizzazione di sondaggi esplorativi all'interno del permesso di ricerca su base CTR 1:5.000 (maggio 2023);

**Atteso** che dagli elaborati presentati a corredo dell'istanza risulta che è richiesta la medesima area già autorizzata con DET-AMB-2019-2501 del 24/05/2019 pari ad ha 110.80.68 ed è confermato il medesimo programma di lavoro;

**Dato atto** che con la Legge 108/2021 del 29/07/2021 sono stati modificati gli allegati della V.I.A. e verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs 152/06 ed in particolare le concessioni ed i permessi di ricerca di acque minerali sono sottoposti rispettivamente a V.I.A. e a verifica di assoggettabilità solo se prevedono una derivazione superiore a 100 l/sec (o 50 l/s nel caso si ricade in aree ove è previsto il dimezzamento della soglia);

**Atteso** che la portata complessiva delle opere di prelievo previste dalle attività di ricerca del presente permesso di ricerca è inferiore alle suddette soglie pertanto la suddetta istanza non deve essere sottoposta nuovamente a procedura di verifica di assoggettabilità;

**Atteso** che in data 21/02/2019 con Nota di Arpae PG/2023/123484 del 14/07/2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri;

**Atteso** quanto previsto all'art. 4 c. 1 del Decreto-Legge 1 giugno 2023, n. 61 "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*" convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023 n.100, che dispone la sospensione di "*tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data*". Conseguentemente, la durata del procedimento e le tempistiche della Conferenza di Servizi sono decorrenti dal 01/09/2023;

#### **Dato atto che**

- è stato stato apposito avviso dell'istanza presentata al BURET n. 282 del 11/10/2023;
- l'istanza e la relativa documentazione sono stati pubblicati dal 11/11/2023 al 31/10/2023 all'Albo Pretorio del Comune di Bagno di Romagna, come da referto di pubblicazione (Prot. Com.le 13544 del 09/11/2023, acquisito da Arpae al PG/2023/190325);
- nel periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

#### **Dato atto che**

1. nell'ambito del rilascio del primo permesso di ricerca e' stata valutata la compatibilità delle attività con gli strumenti di pianificazione allora vigenti come emerge da D.G.R. n. 1872 del 19 Dicembre 2011 da cui risulta l'esclusione dalla realizzazione di sondaggi esplorativi e dai relativi lavori di cantiere delle seguenti aree:

- aree del Sistema forestale e boschivo come perimetrato dal P.T.C.P. di Forlì-Cesena e le aree legate ai Piani di assestamento forestale;
- aree interessate da corpi di frana attivi così come cartografate dal PTCP di Forlì-Cesena;
- aree classificate come Zone 1 e Zone 2 nelle perimetrazioni delle UIE a rischio molto elevato dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, e recepite dal PSC in tavola G3-07;
- aree di rispetto dei pozzi idropotabili (aree di raggio 200 metri ai pozzi), come perimetrato nel PSC del Comune di Bagno di Romagna ;
- Aree di Sorgente, come perimetrato dal PSC del Comune di Bagno di Romagna;

in sede di rinnovo del primo permesso di ricerca è stata valutata la compatibilità dell'attività rispetto ad eventuali modifiche agli strumenti di pianificazione vigenti e con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1598 del 16/06/2015 (Prot. Prov. le n. 55203/2015) sono state impartite ulteriori prescrizioni come di seguito riportate:

*" - dovranno essere escluse dalla realizzazione dei sondaggi esplorativi e dai relativi lavori di cantiere, le seguenti aree:*

- *aree a rischio di frana perimetrato e zonizzate (art. 40 del P.T.C.P.);*
- *aree zonizzate come frane quiescenti (art. 26, comma 6, lettera b) del P.T.C.P.)".*

*- nel caso di sondaggio ricadente in aree non in equilibrio di cui all'art. 27 del P.T.C.P., in sede di presentazione del progetto esecutivo, di cui alla prescrizione n. 4 della lettera a) della delibera regionale sopra richiamata, dovrà essere verificata, da parte del committente, la non influenza negativa delle opere in progetto sulle condizioni di stabilità del versante e l'assenza di rischio per la pubblica incolumità";*

2. nell'ambito del rilascio del secondo permesso di ricerca:

- con Nota Prot Prov.le n. 12572 del 08/05/2019 acquisita da Arpae al PG/2019/73313 la Provincia di Forlì Cesena ha inviato Nota ove ha rilevato quanto segue :  
(...) *Dato atto che il progetto di ricerca di acque minerali e termali denominato "San Piero in Bagno", presentato dalla società Piè di Comero snc, non è stato modificato ma solamente ridotto nell'estensione dell'area di indagine rispetto a quella originale, dall'analisi delle tavole del P.T.C.P., rappresentate nell'allegato A al presente contributo istruttorio, non si rilevano particolari limitazioni e/o vincoli agli interventi proposti e si riconfermano pertanto le prescrizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1872 del 19/12/2011 e alla determina provinciale n. 1598 del 16/06/2015. Si precisa inoltre che qualora le indagini e i sondaggi esplorativi interessassero le fasce di rispetto delle infrastrutture stradali esistenti, dovranno essere acquisite le apposite autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli Enti competenti "*

- con Nota Prot Com.le n. 5751 del 03/05/2019 acquisita da Arpae al PG/2019/70833 il Comune di Bagno di Romagna ha inviato Nota ove ha rilevato quanto segue:  
*“ (...) **Si esprime parere favorevole di compatibilità urbanistica per la realizzazione di attività di ricerca di acque termali entro il perimetro che costituisce il limite permesso di ricerca (poligonale chiusa – vertici 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10), escludendo le parti interessate dalle seguenti zonizzazioni:***
  - Aree interessate da frane attive e frane quiescenti del PTCP (art.26, comma 6, lettere a) b) delle Norme);
  - Aree a rischio frana perimetrale e zonizzate del PTCP (art.40 delle Norme);
  - Aree interessate dalle zonizzazioni appartenenti al Sistema forestale e boschivo del PTCP (art. 10 delle Norme) - Formazioni boschive del piano basale sub-montano, Conifere adulte, Rimboschimenti recenti, Boschi misti governati a ceduo, Piani di assestamento forestale -;
  - Aree interessate dalle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili del PTCP;
  - Aree delle sorgenti del PSC (art. 3.44 delle Norme);*Si prescrive che:*
  - per le aree non in equilibrio individuate dal PTCP come Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità di cui all’art. 27 delle Norme del PTCP, dovrà essere dimostrata la non influenza negativa delle opere sulle condizioni di stabilità del versante e l’assenza di rischio per la pubblica incolumità.
  - per le aree individuate dal **Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli** come “Aree a rischio frana medio” ed “Aree a rischio frana molto elevato” dovrà essere rispettato quanto dettato dall’art.13 delle Norme del Piano Stralcio;*Si precisa, inoltre, che negli ambiti delle aree protette o tutelate per interessi storico paesaggistico- ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., delle aree soggette a “Dichiarazioni di notevole interesse pubblico” del Centro Storico di San Piero ed emergenza di Corzano o vincolate per scopi idrogeologici R.D.L. 3267/1923 e ss.mm.ii. l’attività di ricerca è altresì, subordinata all’acquisizione delle autorizzazioni o nulla-osta prescritti dalle rispettive normative di riferimento. Si suggerisce l’integrazione delle prescrizioni enunciate nei provvedimenti citati nell’istanza.”;*

**Atteso** che nell' ambito del rilascio del presente permesso di ricerca:

- con Nota Prot Prov.le n. 21733 del 11/09/2023 acquisita da Arpae al PG/2023/153898 la Provincia di Forlì Cesena ha inviato Nota ove ha rilevato quanto segue : *“(…) si riconfermano le prescrizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1872 del 19/12/2011 e alla determina provinciale n. 1598 del 16/06/2015. Si precisa inoltre che qualora le indagini e i sondaggi esplorativi interessassero le fasce di rispetto delle infrastrutture stradali esistenti, dovranno essere acquisite le apposite autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli Enti competenti”;*
- con Nota Prot Com.le n.13670 del 10/11/2023 acquisita da Arpae al PG/2023/191892 il Comune di Bagno di Romagna ha inviato Nota ove ha confermato il medesimo parere già rilasciato con Nota Prot Com.le n.5751 del 03/05/2019 acquisita da Arpae al PG/2019/70833 e sopra richiamato;

**Evidenziato** che alla luce di quanto sopra risulta l’esclusione dalla realizzazione di sondaggi esplorativi e dai relativi lavori di cantiere le seguenti aree:

- aree del Sistema forestale e boschivo come perimetrare dal P.T.C.P. e le aree legate ai Piani di assestamento forestale;
- aree interessate da corpi di frana attivi e quiescenti come cartografate all’art. 26 comma 6) lettera a) e b) del P.T.C.P.;

- aree classificate come Zone 1 e Zone 2 nelle perimetrazioni delle UIE a rischio molto elevato dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, recepite dal PSC in tavola G3-07;
- aree di rispetto dei pozzi idropotabili (raggio 200 metri), come perimetrare nel P.T.C.P. e nel PSC del Comune di Bagno di Romagna ;
- aree di Sorgente, come perimetrare nel PSC del Comune di Bagno di Romagna;
- aree a rischio di frana perimetrare e zonizzate di cui all'art. 40 del P.T.C.P.;

**Preso atto** della consistenza degli studi eseguiti, come sintetizzati nella documentazione a corredo della presente istanza e di seguito brevemente descritti:

- a seguito degli studi bibliografici e allo sviluppo di una campagna di ricerca idrogeologica sono state individuate le aree ove intensificare le ricerche mediante ulteriori e più dettagliati rilievi geologici ed idrogeologici e con specifiche campagne geognostiche. È stato quindi realizzato un primo sondaggio esplorativo (denominato S1) ove sono state captate acque sulfuree ad oggi oggetto di specifici studi ed approfondimenti e nel caso di esito positivo lo stesso si procederà all'esecuzione del pozzo produttivo;

**Dato atto** che il programma dei lavori prevede l'eventuale realizzazione di ulteriori sondaggi esplorativi che saranno oggetto di specifici studi ed approfondimenti e nel caso di esito positivo si procederà all'esecuzione dei pozzi produttivi;

**Considerato** che:

- la Ditta richiedente possiede i requisiti tecnici ed economici adeguati all'attività da intraprendere;
- le operazioni connesse allo sviluppo del programma di ricerca apportano comunque, indipendentemente dal successivo eventuale rilascio della concessione, una serie di dati utili per una conoscenza approfondita del territorio Provinciale;
- i lavori di ricerca fino ad ora eseguiti hanno fornito garanzie sulla potenzialità del bacino idrotermale della zona;
- per completare la ricerca occorre accertare e riconoscere l'esistenza e la coltivabilità del giacimento;

**Ritenuto** che sussistano i presupposti per il rilascio del permesso di ricerca per la durata di anni 3 (tre);

**Dato atto** che ai sensi dell'art.16 della L.R. 32/1988 la Società esercente il permesso di ricerca è tenuta, entro il 31 Dicembre di ogni anno, al pagamento dei diritti proporzionali annui anticipati, pari a ad Euro 5,68 per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca (con un minimo, comunque, di Euro 113,63 per i permessi di ricerca) come da Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n.16984 del 08/09/2022. La misura di tali diritti è comunque aggiornata ogni triennio con provvedimento di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 16 co.4 della L.R. 32/1988;

**Su proposta** del Responsabile del procedimento, Ing. Milena Lungherini che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Attestata** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

## DETERMINA

1. Di rilasciare il permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "SAN PIERO IN BAGNO", ubicato nel territorio del Comune di Bagno di Romagna, alla Società "PIE' DI COMERO S.N.C di Mosconi Massimo & C." con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Località Valgianna, Via Fossatone n.150-151-152, C.F./P. IVA 02703810404, per la durata di anni 3 (tre) dalla data di notifica della presente determinazione.
2. Di stabilire che la zona di terreno entro la quale il soggetto titolare del permesso di ricerca potrà eseguire i lavori ha una estensione di ettari 110.80.60 ed è delimitata con la poligonale chiusa (Vertici: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10) segnata con linea continua di colore blu nel Piano di Delimitazione individuato nelle seguenti tavole, allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale:
  - Tav. 1 -Piano di delimitazione Permesso di ricerca "San Piero in Bagno" su base CTR 1: 5.000 (maggio 2023);
  - Tav. 2 -Piano di delimitazione Permesso di ricerca "San Piero in Bagno" su base catastale 1: 5.000 (maggio 2023).
3. che la Ditta debba corrispondere:
  - per l'anno 2023 il diritto proporzionale annuo residuo relativo al periodo compreso dalla data della presente determinazione al 31 Dicembre 2023, pari a € 5,68 per ogni ettaro, o frazione di ettaro, di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;
  - annualmente entro il 31 Dicembre il diritto proporzionale annuo anticipato, pari ad 5,68 per ogni ettaro, o frazione di ettaro, di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca. La misura di tali diritti è comunque aggiornata ogni triennio con provvedimento di Giunta Regionale ai sensi dell'art. 16 co.4 della L.R. 32/1988.
4. che la Ditta debba ottemperare ai seguenti obblighi e condizioni:
  - inviare, almeno otto giorni prima dell'inizio dell'attività esplorativa, "Denuncia di esercizio" ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 128/1959;
  - attenersi al programma dei lavori previsti dal progetto di ricerca;
  - informare preventivamente Arpae circa l'esecuzione di sondaggi meccanici o della perforazione di pozzi;
  - presentare, almeno 30 gg prima dell'esecuzione di ogni sondaggio, il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 117, al fine dell'approvazione da parte di Arpae;
  - presentare istanza ad Arpae, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 128/59, qualora i sondaggi ricadano entro le fasce di rispetto ivi individuate ai fini di ottenere la relativa autorizzazione in deroga;
  - inviare ad Arpae, ogni sei mesi dalla data della presente determinazione, un rapporto sull'andamento dei lavori e sui risultati ottenuti;
  - fornire ai collaboratori di questa Arpae tutti i mezzi necessari per visitare i lavori, ed a comunicare tutti i dati statistici e le indicazioni che venissero richieste;
  - attenersi a tutte le disposizioni di legge ed a tutte le prescrizioni che venissero comunque impartite da Arpae, ai fini della regolare esecuzione delle ricerche.
  - negli ambiti delle aree protette o tutelate per interessi storico paesaggistico- ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., delle aree soggette a "Dichiarazioni di notevole interesse pubblico" del Centro Storico di San Piero ed emergenza di Corzano o vincolate per scopi idrogeologici R.D.L. 3267/1923 e ss.mm.ii. l'attività di ricerca è altresì,

- subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni o nulla-osta prescritti dalle rispettive normative di riferimento;
- qualora le indagini e i sondaggi esplorativi interessino le fasce di rispetto delle infrastrutture stradali esistenti, dovranno essere acquisite le apposite autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli Enti competenti.
5. di ottemperare alle prescrizioni impartite con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1872/2011 del 19/12/2011 con le seguenti precisazioni:
- ad integrazione di quanto previsto nella prescrizione lettera a) punto 1 della DGR sono escluse dalla realizzazione di sondaggi esplorativi e dai relativi lavori di cantiere le seguenti aree:
    - aree del Sistema forestale e boschivo come perimetrato dal P.T.C.P. e le aree legate ai Piani di assestamento forestale;
    - aree interessate da corpi di frana attivi e quiescenti come cartografate all'art. 26 comma 6) lettera a) e b) del P.T.C.P.;
    - aree classificate come Zone 1 e Zone 2 nelle perimetrazioni delle UIE a rischio molto elevato dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, recepite dal PSC in tavola G3-07;
    - aree di rispetto dei pozzi idropotabili (raggio 200 metri), come perimetrato nel P.T.C.P. e nel PSC del Comune di Bagno di Romagna ;
    - aree di Sorgente, come perimetrato nel PSC del Comune di Bagno di Romagna;
    - aree a rischio di frana perimetrato e zonizzato di cui all'art. 40 del P.T.C.P.;
  - ad integrazioni delle prescrizioni di cui alla DGR sopra sia rispettato quanto di seguito riportato:
    - nel caso di sondaggio ricadente in aree non in equilibrio di cui all'art. 27 del P.T.C.P., in sede di presentazione del progetto esecutivo, di cui alla prescrizione n. 4 della lettera a) della delibera regionale sopra richiamata, dovrà essere verificata, da parte del committente, la non influenza negativa delle opere in progetto sulle condizioni di stabilità del versante e l'assenza di rischio per la pubblica incolumità;
    - per le aree individuate dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli come "Aree a rischio frana medio" ed "Aree a rischio frana molto elevato" dovrà essere rispettato quanto dettato dall'art.13 delle Norme del Piano Stralcio;
  - in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 13/2015:
    - la documentazione di cui alla prescrizione lettera a) punto 4 della DGR 1872/2011 di cui sopra dovrà essere inviata anche ad Arpa;
    - In luogo della Provincia di Forlì- Cesena, il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui al D.lgs 117/08, come richiamato nella prescrizione lettera a) punto 7 della DGR 1872/2011 di cui sopra, dovrà essere inviato ad Arpa per l'approvazione.
6. Di disporre che nel caso che i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare del permesso potrà rivolgersi all'autorità pubblica competente per la necessaria assistenza.



Il presente Permesso di Ricerca è rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi e fatte salve le altre eventuali autorizzazioni.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla data di rilascio al TAR dell'Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla medesima data.

Il presente atto viene notificato alla Società richiedente, copia dello stesso viene inviato alla Provincia di Forlì – Cesena, all'Unione dei Comuni Valle del Savio, al Comune di Bagno di Romagna, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Difesa del Suolo, della Costa e bonifica Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità,), all'A.U.S.L. di Cesena ed al Corpo Forestale dello Stato.

La Responsabile  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est  
Dott.ssa Tamara Mordenti  
(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**